



COMUNE DI TAGGIA

PROVINCIA DI IMPERIA

ORDINANZA SINDACALE n. 115 del 08/10/2020

OGGETTO:

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE - EVENTO METEO DEL 02-03/10/2020 - VERBALE DI SOMMA URGENZA PER LA PROSECUZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO ALLA ZONA BRUXA', IN SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE ARGENTINA, A SEGUITO DI ULTERIORE GRAVE CROLLO DELLA VIABILITA' E DELLE OPERE SPONDALI POSTE IN ARGINE DEL TORRENTE MEDESIMO - OCCUPAZIONE AREE

IL SINDACO

PREMESSO che in data 02 ottobre 2020, con Ordinanza Sindacale n. 109, si disponeva l'attivazione delle misure previste dal piano comunale di protezione civile in relazione al peggioramento delle condizioni meteo con passaggio, dalle ore 14,00 del giorno 02.10.2020 alle ore 6,00 del giorno 3.10.2020 dallo stato di allerta arancione allo stato di allerta rosso e dalle ore 6,00 alle ore 9,00 del medesimo giorno dallo stato di allerta rosso allo stato di allerta arancione;

PREMESSO che nel corso di tale arco temporale sopra indicato, la situazione ha raggiunto livelli di gravità tali da arrecare imponenti danni sul territorio comunale, cagionati anche dall'esondazione del torrente Argentina;

SOTTOLINEATO che, dalle prime verifiche e analisi delle criticità, è risultato gravemente danneggiato il versante sinistro del torrente Argentina, nel tratto tra il Viadotto Autostradale e il Ponte Romanico, creando una ulteriore frattura viaria, isolando l'intera zona della regione Bruxà a nord del Ponte Romanico;

ATTESO che con gli ultimi eventi idrogeologici la situazione dell'argine, a sostegno del tratto di strada compreso fra il ponte romanico e l'ultima interruzione a monte, generata dall'alluvione del 21 dicembre 2020, risulta essere irrimediabilmente compromessa e che pertanto bisogna intervenire con un tracciato alternativo per ristabilire i collegamenti con le zone isolate;

VISTO il Verbale di Somma Urgenza N. A2 del 05 ottobre 2020, redatto dal Capo Settore IV, ufficio LL.PP./MANUTENZIONI/VERDE PUBBLICO, Geom. Candeloro DANTE, con il quale si dichiara lo stato di somma urgenza dando immediato mandato al progettista e direttore dei lavori del primo stralcio, Ing. Jr Fabio RAVERA, di predisporre la progettazione per la realizzazione di una viabilità alternativa, in prosecuzione di quella in corso di realizzazione, fino all'innesto con la viabilità esistente, a nord del Ponte Romanico;

VISTI i primi elaborati redatti dall'Ing. Jr Fabio RAVERA, susseguenti ai primi sopralluoghi effettuati in data 04/10/2020 e 05/10/2020, e acclarati al protocollo n. 24271 del 07/10/2020, e di seguito elencati:

- RELAZIONE TECNICA
- PLANIMETRIA DI PROGETTO
- PIANO PARTICELLARE ESPROPRI E OCCUPAZIONI

RILEVATO che, con gli elaborati progettuali su elencati, sono state individuate le ditte catastali soggette ad esproprio;

CONSIDERATO che nell'emergenza le priorità di intervento di protezione civile, derivano direttamente dalle esigenze elementari, e insieme fondamentali, di tutelare l'incolumità delle persone nel loro ambiente di residenza e di lavoro, l'accessibilità in condizioni di sicurezza e l'integrità delle infrastrutture che garantiscono i servizi essenziali, quali l'approvvigionamento dell'acqua e dell'energia elettrica, l'intervento sanitario, nonché le condizioni di igiene e di sanità; tali esigenze vanno inoltre graduate a seconda del livello di compromissione che i dissesti e la vulnerabilità del territorio arrecano alle essenziali condizioni di vita economica e sociale delle popolazioni interessate;

DATO ATTO che la strada interessata dal dissesto è l'unica via di collegamento ed accesso alla Regione Bruxà, che si trova a monte del ponte Romanico, che rappresenta un nucleo abitato del Comune di Taggia, con la presenza di attività commerciali e di abitazione;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 147 del 19.12.2019 relativa all'allerta meteo del 20.12.2019;

CONSIDERATO che occorre procedere alla immediata esecuzione dei lavori al fine di eliminare tale interruzione e consentire agli abitanti e commercianti presenti, nonché ai mezzi di soccorso di poter accedere in sicurezza;

DATO ATTO che, stante la necessità di operare in somma urgenza a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, occorre occupare le aree di privata proprietà necessarie per l'esecuzione dei lavori;

RILEVATO che l'adozione della presente ordinanza è giustificata e legittimata dal verificarsi di una situazione sopravvenuta che presenta il carattere dell'eccezionalità, per cui si impone di provvedere con l'urgenza, incompatibile con i tempi connotati alla rigorosa osservanza della normativa in materia;

RILEVATO altresì che l'ordinanza sindacale, è giustificata per motivi di urgenza, dovendo garantire l'esecuzione urgente dei lavori di realizzazione della viabilità alternativa, che consenta il transito dei veicoli in sicurezza, permettendo il collegamento alla regione Bruxà nel più breve tempo possibile, al fine di garantire l'adeguato collegamento in sicurezza agli abitanti, oltre attività commerciali, e dei mezzi di soccorso;

RICHIAMATA la determinazione dell'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici n. 01 del 14.01.2004, derogherà all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/16 e D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 54, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. che stabilisce che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, e che tali provvedimenti devono essere preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione, e demanda ad un apposito decreto ministeriale le definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno 05.08.2008 che definisce l'incolumità pubblica: "l'integrità fisica della popolazione" e la sicurezza urbana: "un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a

difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale”;

DATO ATTO che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 115 del 07.04.2011, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 54 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, limitatamente al comma 4, poiché comprende la locuzione “anche” prima delle parole “contingibili e urgenti”;

ORDINA

- per i motivi esposti in premessa, l'occupazione delle aree di cui all'allegato Piano Particellare Espropri e Occupazioni, che fa parte integrante della presente, di proprietà privata, la cui disponibilità è indispensabile al fine di realizzare i lavori di cui al Verbale di Somma Urgenza n. A2 del 05.10.2020, a firma del Geom. C. Dante – Responsabile del IV Settore - LL.PP.;

– al Responsabile del IV Settore, Geom. Candeloro DANTE, l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti derivanti dal presente provvedimento e dei necessari impegni di spesa.

- al Dott. Marco PELUSO, Responsabile del V Settore, Ufficio AMBIENTE/PATRIMONIO/ESPROPRI del Comune di Taggia, di avviare le procedure di esproprio delle aree in questione, ivi compresa e determinazione provvisoria delle relative indennità;

– all'Ing. Jr Fabio RAVERA con sede Sanremo in via XX Settembre n. 34 (C.F. P. IVA 01331490084) di predisporre immediatamente i necessari elaborati progettuali e di procedere senza indugio all'occupazione dei terreni necessari per l'esecuzione dell'intervento;

DEMANDA

– *alle forze dell'ordine di vigilare in ordine alla corretta esecuzione del presente provvedimento;*

AVVERTE

– che l'inosservanza alla presente ordinanza comporterà la denuncia dei trasgressori alla competente autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del codice penale;

AVVERTE

– che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Genova entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari (legge 06.12.1971, n. 1034) ovvero, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dal medesimo termine (D.P.R. 24.11.1971, n. 1199).

IL SINDACO
Arch. Conio Mario

Documento sottoscritto digitalmente